Gli italiani mangiano più pesce di quanto l'Italia riesca a pescare, quindi lo importa. Secondo New economics foundation (Nef) e Ocean2012, ieri è stato il "fish dependence day" italiano (per il 2012), cioè il giorno in cui il Paese inizia a essere dipendente dal pesce pescato in altre acque. L'Italia pesca il 30% del pesce che consuma, a fronte del 51% della media Ue.

DOMENICA 22 APRILE

l'Unità

In breve

SALONE DEL MOBILE

Un brand da 92 miliardi per Milano e Brianza

In dirittura d'arrivo la settimana del Salone del Mobile, dedicata al design e al legno arredo, eccellenze e specificità del territorio lombardo, il cui brand vale per Milano e la Brianza 92 miliardi di euro. Un settore che nonostante la crisi ha visto una crescita per le imprese del design di +5,4% in un anno. Complessivamente sono 15.830 le imprese, di cui quasi 3.900 in Lombardia, con Milano che ne conta 1.540, Como 440. Monza e Brianza 328.

FEDERALBERGHI

In tre mesi calo del 3,5% dei vacanzieri italiani

I primi tre mesi dell'anno per il settore turistico segnano un «marcato calo» dei vacanzieri italiani (-3,5% di presenze in alberghi). Secondo Federalberghi questo fotografa una situazione «preoccupante» che la crescita delle presenze straniere (+9,1% di pernottamenti) non riesce a risolvere anche perché il turismo estero produce «scarsi incrementi di fatturato a causa di tariffe a pacchetto dei grandi tour operator.

CATTOLICA

Aumento di capitale per 8 milioni di euro

L'assemblea dei soci di Cattolica Assicurazione ha approvato un aumento di capitale gratuito per 8,113 milioni mediante utilizzo di parte della riserva sovrapprezzo azioni. Agli azionisti verrà assegnata un'azione gratuita ogni 20 possedute. Approvato anche il bilancio 2011: utile netto consolidato di 42 milioni e utile netto di Gruppo di 38 mln chiusosi con una raccolta premi complessiva di 3 miliardi 961 milioni di euro.

→ In presidio I dipendenti di Format Contact rischiano di perdere il posto

→ Possibili disagi anche per lo stop di 24 ore del sindacato di base

Ferrovie: protesta al call center e sciopero dei macchinisti Orsa

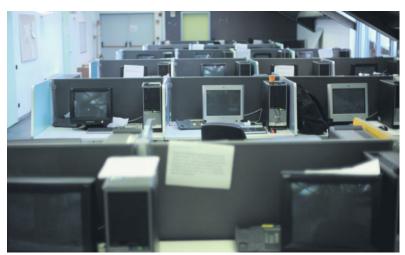
Protestano gli addetti al call center "892021" di Trenitalia, dipendenti di una ditta in subappalto che rischiano di perdere il posto. Oggi possibili disagi: la mobilitazione si aggiunge allo sciopero dei macchinisti Orsa.

GIUSEPPE VESPO

iusve@twitter.con

Oggi possibili disagi per chi viaggia in treno. Allo sciopero indetto dai macchinisti del sindacato Orsa si aggiunge la protesta degli operatori del call center "892021", il servizio di informazioni e biglietteria telefonica di Trenitalia, gestito dalla società Format Contact Center per conto del gruppo Almaviva, secondo il meccanismo del subappalto.

Da venerdì sera i dipendenti Format sono in presidio nella loro sede di Roma. Scioperano contro la possibilità di perdere il posto di lavoro. Da quanto fanno sapere la stessa Format e i sindacati, Almaviva avrebbe comunicato l'intenzione di affidare il servizio di biglietteria telefonica e la gestione della rete informatica Trenitalia ai propri dipendenti in esubero, che dal 12 giugno dovrebbero sostituire i colleghi di Format. Un sopruso secondo i dirigenti della società in subappalto, che chiedono ad Almaviva di rispettare i patti. Sembra complicato ma il meccanismo è semplice: Trenitalia organizza il bando per il call cen-



L'interno di un call center

ter, Almaviva lo vince e subappalta il lavoro a Format. Il contratto - sostiene Format - prevede che la società fornisca il servizio fino al 31 marzo del 2013. Ma adesso, forse per via del calo delle commesse e degli esuberi Almaviva intende mettere nel call center Trenitalia i propri dipendenti.

Da qui la mobilitazione ad oltranza, che oggi potrebbe comportare diversi disagi a chi viaggia in treno. Venerdì, in previsione dello sciopero Orsa Ferrovie dello Stato ha fatto sapere che i disagi sarebbero stati contenuti. Ieri Trenitalia ha aggiunto che «a causa dell'agitazione degli operatori del call center gestito da una ditta esterna al gruppo Ferrovie, oggi il servizio di informazione

potrà non essere garantito con la piena operatività». Si apre così un nuove fronte di protesta tra i lavoratori che forniscono servizi alle Fs. Non si tratta di dipendenti diretti del gruppo ferroviario ma, come nel caso dei famosi lavoratori dei treni notturni, sono lavoratori di ditte esterne, appaltatrici o subappaltatrici, che gestiscono servizi importanti (almeno per i clienti). Al call center lavorano 179 persone, per lo più donne con una media d'età di 40 anni. Dal 12 giugno potrebbero rimanere senza lavoro, così come i cento colleghi del servizio informatico che Almaviva vorrebbe sostituire da dicembre. I sindacati hanno chiesto l'apertutra di un tavolo ministeriale. *

Termini Imerese: 4 manifestazioni d'interesse

Per acquistare quote dello stabilimento Fiat di Termini Imerese in Sicilia ci sono quattro manifestazioni di interesse.

Lo ha riferito l'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, precisando che di queste «ce ne sono due più interessanti, una delle quali non è ancora nota». Arcuri ha sottolineato che «la situazione è confortante»: «Speriamo presto di poter dire quali sono, perché si va oltre la manifestazione di interesse».

Sulle difficoltà del progetto siciliano, l'ad ha precisato che «erano, sono e resteranno minime. Le difficoltà finanziarie dell'azionista della società che farà l'investimento in Sicilia (Massimo Dirisio dr, ndr) hanno a che fare con una storia imprenditoriale che si è sviluppata altrove, sono altra cosa e rispetto a queste, come nel passato non avevamo fatto, stiamo lavorando». •

